



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
NAPC39000D: L.CL.A.DIAZ -OTTAVIANO-



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se è superiore in alcuni. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) è in linea con il riferimento nazionale. La percentuale di studenti con sospensione del giudizio è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se è superiore in alcuni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi: è inferiore solo in

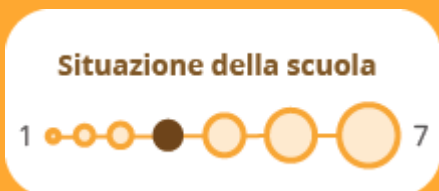


matematica nelle seconde e quinte del liceo delle scienze umane. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in classe. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello intermedio o avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Poco meno della metà degli studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi degli studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi tutti gli ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti i docenti sono coinvolti. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione e valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle classi. Meno della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono poco diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per



l'orientamento (PCTO) adeguati ai bisogni educativi speciali degli alunni con disabilità o BES.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli studenti sono sufficientemente curate e sono utilizzate per la formazione delle classi. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle classi finali anche se la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi andrebbe implementata con incontri periodici per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire il raccordo tra competenze in entrata e in uscita. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate anche se non in maniera sistematica.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Circa la metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuire il numero di studenti trasferiti in uscita.

TRAGUARDO

Abbassare la percentuale degli studenti trasferiti in uscita, avvicinandola al livello percentuale dell'Italia.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività o unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze chiave.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare ed utilizzare nella maggior parte delle classi strumenti strutturati per rilevare stili cognitivi degli studenti, misurare il livello di benessere generale degli studenti, misurare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.
3. **Inclusione e differenziazione**
Progettare interventi di recupero e potenziamento per gruppi di livello all'interno delle classi e a classi aperte.
4. **Continuità e orientamento**
Implementare le azioni di continuità con i docenti delle scuole del I ciclo: raccordo tra le competenze in uscita e in entrata con l'individuazione di livelli di competenza in progressione verticale, scambio di informazioni per la formazione delle classi, elaborazione di un protocollo per la continuità.
5. **Continuità e orientamento**
Realizzare attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale degli studenti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il livello di competenza degli studenti in inglese listening e gli esiti in matematica per gli studenti dei licei non scientifici

TRAGUARDO

Innalzare al livello percentuale dell'Italia il numero di studenti che raggiunge un livello B2 nel listening e il numero di studenti collocati nei livelli 4 e 5 per gli studenti dei licei non scientifici



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare il curricolo verticale per competenze e gli strumenti di osservazione, valutazione e autovalutazione pertinenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare nella maggior parte delle classi il curricolo verticale per competenze e gli strumenti di osservazione, valutazione e autovalutazione pertinenti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività o unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze chiave.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative e monitorarne l'efficacia.
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'utilizzo dei laboratori e l'integrazione degli strumenti tecnologici nelle pratiche didattiche e monitorarne l'efficacia.
6. **Inclusione e differenziazione**
Progettare interventi di recupero e potenziamento per gruppi di livello all'interno delle classi e a classi aperte.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire e rendere operativo un sistema di monitoraggio dei principali processi gestionali e didattici con ruoli e responsabilità.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Migliorare la partecipazione e la relazione tra pari, la disposizione ad apprendere, l'autonomia nella gestione delle attività scolastiche degli studenti

TRAGUARDO

Aumentare ad una percentuale superiore al 50% il numero degli studenti che partecipa attivamente, si relaziona e coopera in maniera positiva con i pari, è autonomo nella gestione delle attività scolastiche ed ha una buona disposizione ad apprendere



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare ed utilizzare nella maggior parte delle classi strumenti strutturati per rilevare stili cognitivi degli studenti, misurare il livello di benessere generale degli studenti, misurare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare azioni mirate allo sviluppo della convivenza civile e alla strutturazione del gruppo classe e monitorarne l'efficacia.
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative e monitorarne l'efficacia.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'utilizzo dei laboratori e l'integrazione degli strumenti tecnologici nelle pratiche didattiche e monitorarne l'efficacia.
5. **Inclusione e differenziazione**
Implementare l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con BES e monitorarne l'efficacia.
6. **Continuità e orientamento**
Realizzare attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale degli studenti.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire e rendere operativo un sistema di monitoraggio dei principali processi gestionali e didattici con ruoli e responsabilità.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Le tre priorità individuate coinvolgono gli esiti scolastici, gli esiti nelle prove nazionali e gli esiti in termini di benessere a scuola. Le prime due aree, che sono di fondamentale rilevanza perché investono gli esiti degli studenti negli apprendimenti scolastici e nelle competenze di base, anche se hanno fatto rilevare netti miglioramenti rispetto agli anni precedenti, presentano ancora alcuni aspetti che necessitano di interventi mirati di miglioramento, come il tasso elevato di trasferimenti e i risultati in inglese e matematica di alcune classi. La terza priorità, invece, è stata scelta nell'ambito della nuova area degli esiti, perché si è ritenuto strategico avviare un piano di azione mirato al miglioramento del benessere degli studenti, in quanto investe competenze trasversali e atteggiamenti determinanti per il raggiungimento del successo formativo.